

Trieste si candida a capitale del bio hi-tech

Centri di ricerca e decine di aziende dell'Alpe Adria a confronto sulle strategie di crescita del settore

Rafforzare i rapporti e le collaborazioni tra centri di ricerca e imprese altamente tecnologiche così da rendere Trieste la capitale del settore biohigh-tech dell'Alpe Adria. È ciò che le aziende del comparto hanno chiesto durante l'Alpe Adria BioHighTech brokerage 2016, l'evento d'incontri bilaterali tra operatori di Friuli Venezia Giulia, Veneto, Austria, Stiria, Slovenia e Croazia, organizzato ieri da Aries - Camera di commercio di Trieste.

Protagonista dell'evento Diego Bravar, fondatore e presidente di Tbs Group, realtà d'eccellenza del settore biotecnologico, che ha annunciato per il 23 settembre, nell'ambito di Next, l'organizzazione del BioHighTech day, evento per confrontarsi proprio sui proget-

ti appena conclusi e presentati sui bandi comunitari Italia-Slovenia.

«È fondamentale che questo tipo di evento - ha dichiarato riferendosi all'Alpe Adria BioHighTech brokerage - venga ripetuto annualmente e che Trieste diventi la capitale dell'Alpe Adria nel settore biohigh-tech. Ne abbiamo le possibilità dati gli enormi investimenti fatti a Trieste nella ricerca per quasi 300 milioni di euro all'anno e la presenza di importanti centri di eccellenza in Fvg. Abbiamo la grande potenzialità di trasferire le conoscenze degli enti di ricerca nell'innovazione di prodotti e servizi, soprattutto nel settore della salute. La nostra regione, e Trieste in particolare, è infatti la prima nel settore del biohigh-tech, perché solo qui operano aziende con 5 mila

dipendenti e 700 milioni di fatturato. Risulta però evidente che è possibile fare massa solo favorendo l'interagire tra le aziende del settore con gli enti di ricerca e l'Alpe Adria».

Una linea condivisa dal presidente della Camera di commercio, Antonio Paoletti. «Questo vuole essere un primo passo, un inizio - ha rilevato - verso la necessaria, opportuna e strategica collaborazione tra regioni transfrontaliere su un tema, quello biomedicale e del biotech, così ad alto valore aggiunto, con così forti implicazioni e collegamenti fra mondo della ricerca e sistema produttivo».

All'Alpe Adria Biohigh-tech brokerage 2016, finanziato nell'ambito dell'Enterprise Europe Network, hanno parteci-

pato oltre 50 realtà tra imprese, centri di eccellenza, laboratori universitari provenienti da Austria, Slovenia, Croazia, Fvg con oltre 70 incontri programmati.



Ricercatori in laboratorio

